



COMUNE DI PIANCASTAGNAIO
Provincia di Siena

VARIANTE AL PRG COMUNALE

ai sensi dell'art. 238 della L.R. 65/2014

**RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UN POLO ATTREZZATO
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE, RICREATIVE,
CULTURALI E NUOVA SEDE DELLA STAZIONE DEI CARABINIERI,
LOCALIZZATO NEL CAPOLUOGO NELL'AREA COMPRESA FRA IL
SANTUARIO DELLA MADONNA DI SAN PIETRO E IL CIMITERO**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RAPPORTO AMBIENTALE

(L.R. 10/2010, art. 24)

ALLEGATO

CARATTERISTICHE DELLA VEGETAZIONE FORESTALE

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO

Provincia di Siena

VARIANTE AL PRG COMUNALE

ai sensi dell'art. 238 della L.R. 65/2014

**RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UN POLO ATTREZZATO
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE, RICREATIVE,
CULTURALI E NUOVA SEDE DELLA STAZIONE DEI CARABINIERI,
LOCALIZZATO NEL CAPOLUOGO NELL'AREA COMPRESA FRA IL
SANTUARIO DELLA MADONNA DI SAN PIETRO E IL CIMITERO**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RAPPORTO AMBIENTALE

(L.R. 10/2010, art. 24)

ALLEGATO

CARATTERISTICHE DELLA VEGETAZIONE FORESTALE

Sindaco

Luigi Vagaggini

Assessore all'urbanistica

Franco Capocchi

Responsabile del procedimento

Laura Frosoni

Garante dell'informazione e della partecipazione

Carlo Rappuoli

Progetto e

Procedura di VAS

Fabrizio Milesi

Indagini geologiche

Andrea Capotorti - Geosol S.r.l.

Aspetti agronomico - forestali

Danilo Savelli

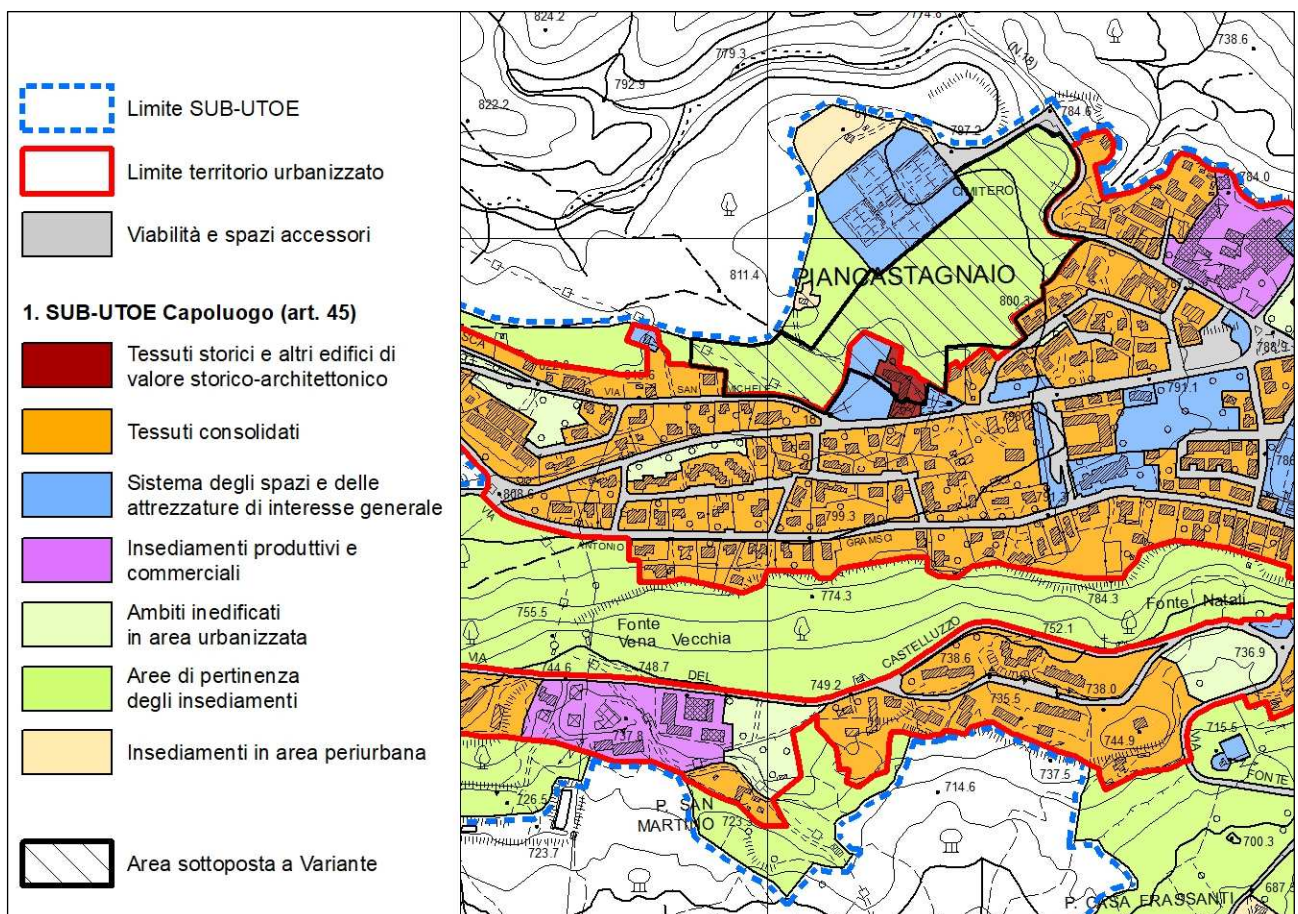
1- INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce allegato al Rapporto ambientale relativo alla procedura di *Valutazione Ambientale Strategica (VAS)* svolta contestualmente al procedimento di formazione della *Variante al PRG comunale relativa alla realizzazione di un Polo attrezzato per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, culturali e nuova sede della stazione dei carabinieri, localizzato nel capoluogo nell'area compresa fra il Santuario della Madonna di San Pietro e il cimitero*, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010.

Il documento riporta una descrizione delle caratteristiche della vegetazione forestale presente nel sito interessato e una proposta di indirizzo per la gestione del bosco in relazione alle azioni di trasformazione previste dalla variante in oggetto.

2- INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'area in esame è posta tra il centro abitato e il cimitero. Nel vigente Piano strutturale essa è classificata tra le "Aree di pertinenza degli insediamenti", disciplinate dall'art. 45.4, punto 7 della Disciplina di Piano.



PS, Tav. PS 6 – Carta delle UTOE, scala 1:10.000. Estratto con indicazione dell'area interessata dalla Variante

All'interno di tali aree, il PS indirizza il Piano operativo all'individuazione di un ambito ove realizzare un progetto organico, di iniziativa pubblica, finalizzato alla costituzione di un polo attrezzato per lo svolgimento di attività sportive, ricreative e culturali.

La porzione delle "Aree di pertinenza degli insediamenti" interessata dalla variante in oggetto è classificabile a bosco come da Legge Regionale n. 39/2000.

La Legge Regionale 39/2000 prevede che si possa trasformare il bosco purché sia compensato con pari superficie di rimboschimento come da art. 41 e 44 del Regolamento Forestale 48R.

Art. 41 - Trasformazione del bosco

1. Costituisce trasformazione del bosco ogni intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione forestale, al fine di utilizzare il terreno su cui la stessa è insediata per destinazioni diverse da quella forestale.

2. La trasformazione del bosco riveste carattere di eccezionalità ed è consentita esclusivamente nei casi e secondo la disciplina previsti dalla presente legge.

Art. 44 - Rimboschimento compensativo (43) (193)

1. La trasformazione del bosco, di cui agli articoli 41 e 42, che comporti la sua eliminazione per una superficie superiore a 2000 metri quadrati, è compensata dal rimboschimento di terreni nudi di pari superficie. Il rimboschimento è soggetto alle disposizioni di cui al d.lgs 490/1999.

L'area risulta interessata dai seguenti vincoli:

Vincolo paesaggistico art. 136 Dlgs 42/2004

Vincolo paesaggistico art. 142 lettera g) Dlgs 42/2004

Vincolo idrogeologico L.R. 39/200

3- DESCRIZIONE

L'area di "pertinenza degli insediamenti" del Piano Strutturale è classificabile a bosco come da Legge Regionale n. 39/2000.

L'area boscata interessata dagli interventi previsti in variante non comprende né piante monumentali censite, né piante di particolare pregio. Esemplare di maggior importanza è il castagno fuori dal bosco, in prossimità dell'ingresso del deposito enel.

Per quanto riguarda gli aspetti evolutivi, l'area risulta interessata da un castagneto già visibile nelle foto aeree del 1954.

Dall'esame comparato delle foto aeree dal 1954 ad oggi si evince che la parte est del castagneto è stata gestita con pratiche selvicolturali ordinarie e che la parte ovest ha subito interventi straordinari che ne hanno peggiorato le caratteristiche.

Al fine di rendere più chiari i cambiamenti che ha subito nel tempo la vegetazione dell'area in esame si riportano di seguito le foto aeree prelevate da Geoscopio della Regione Toscana.

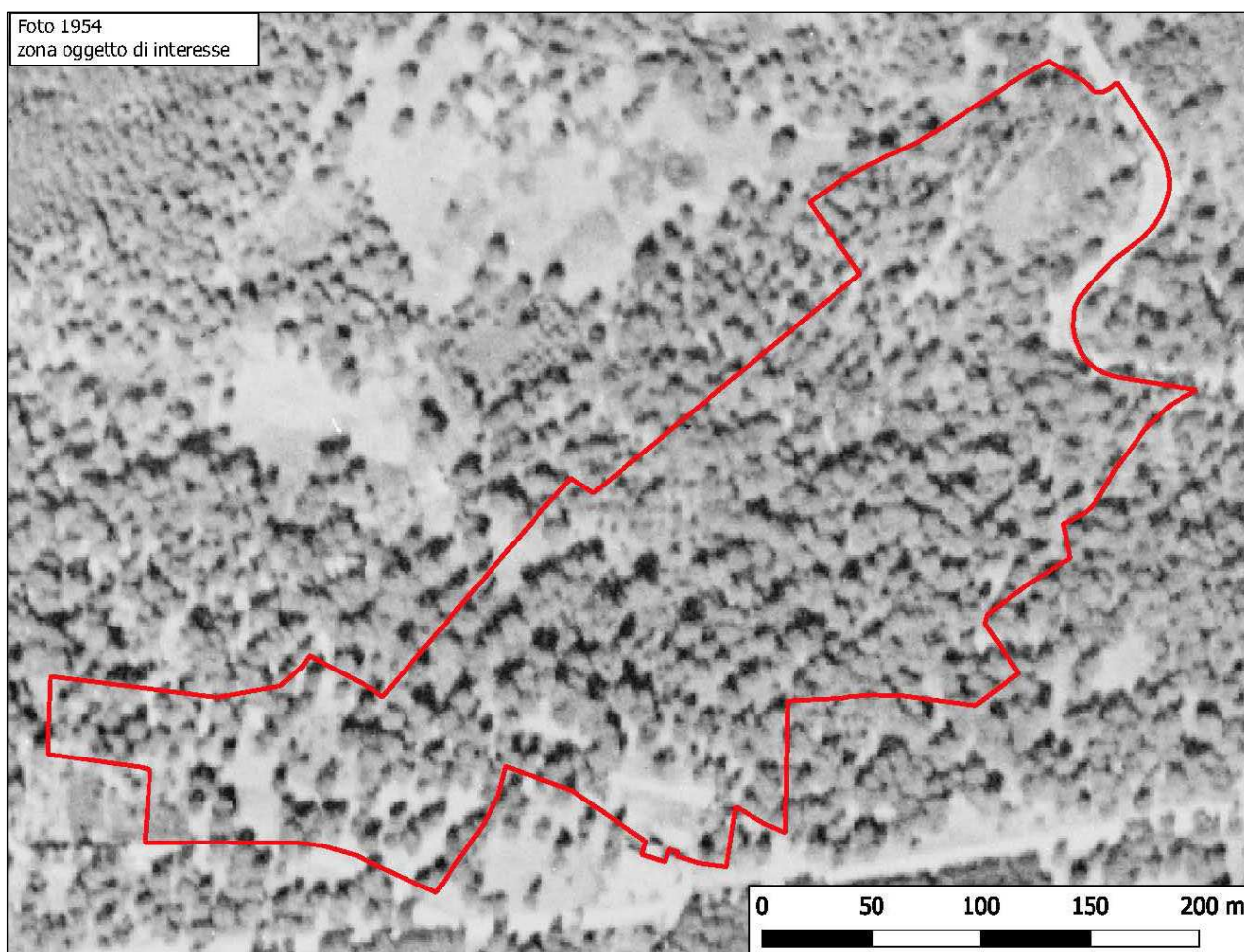


Foto 1978
zona oggetto di interesse

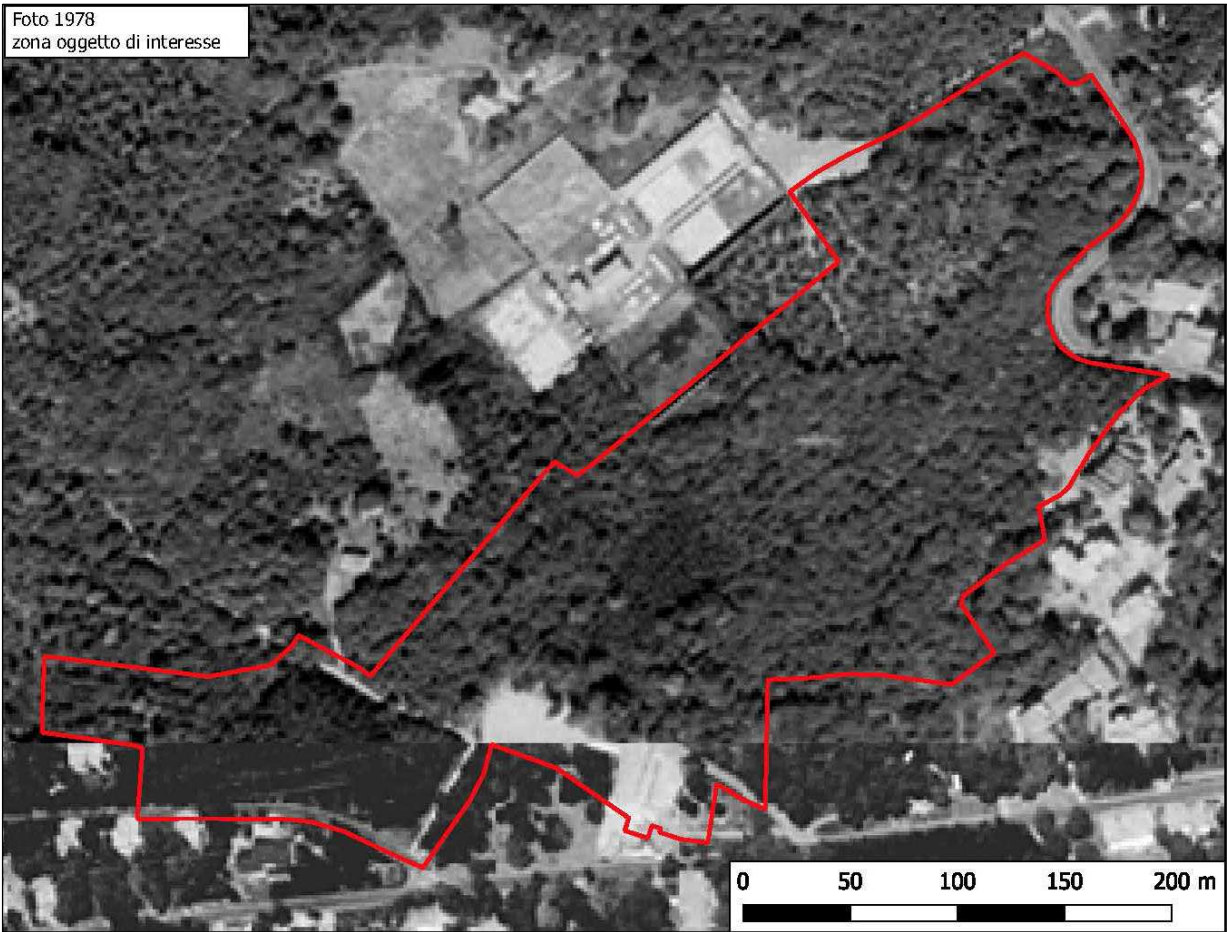


Foto 1988
zona oggetto di interesse



Foto 1996
zona oggetto di interesse

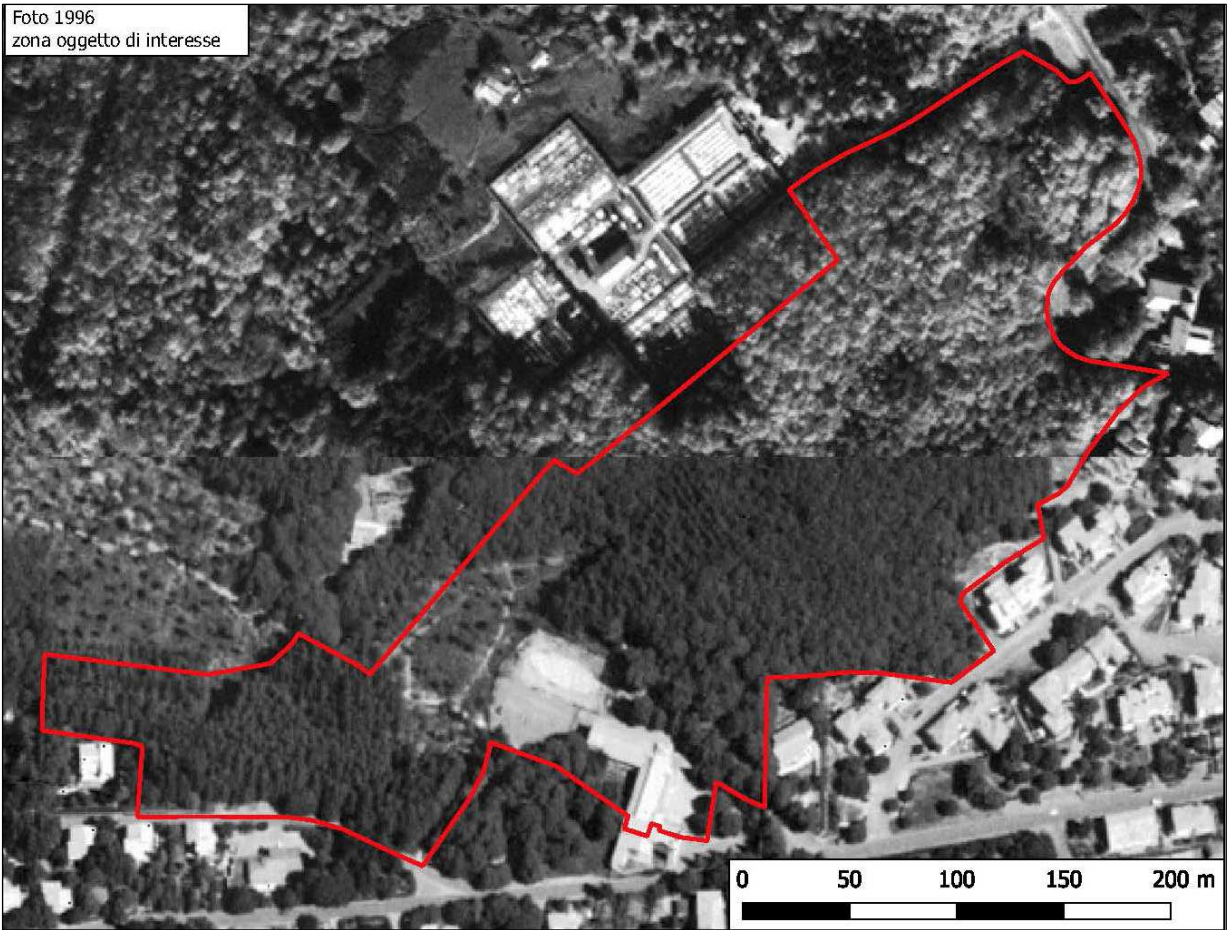


Foto 2002
zona oggetto di interesse

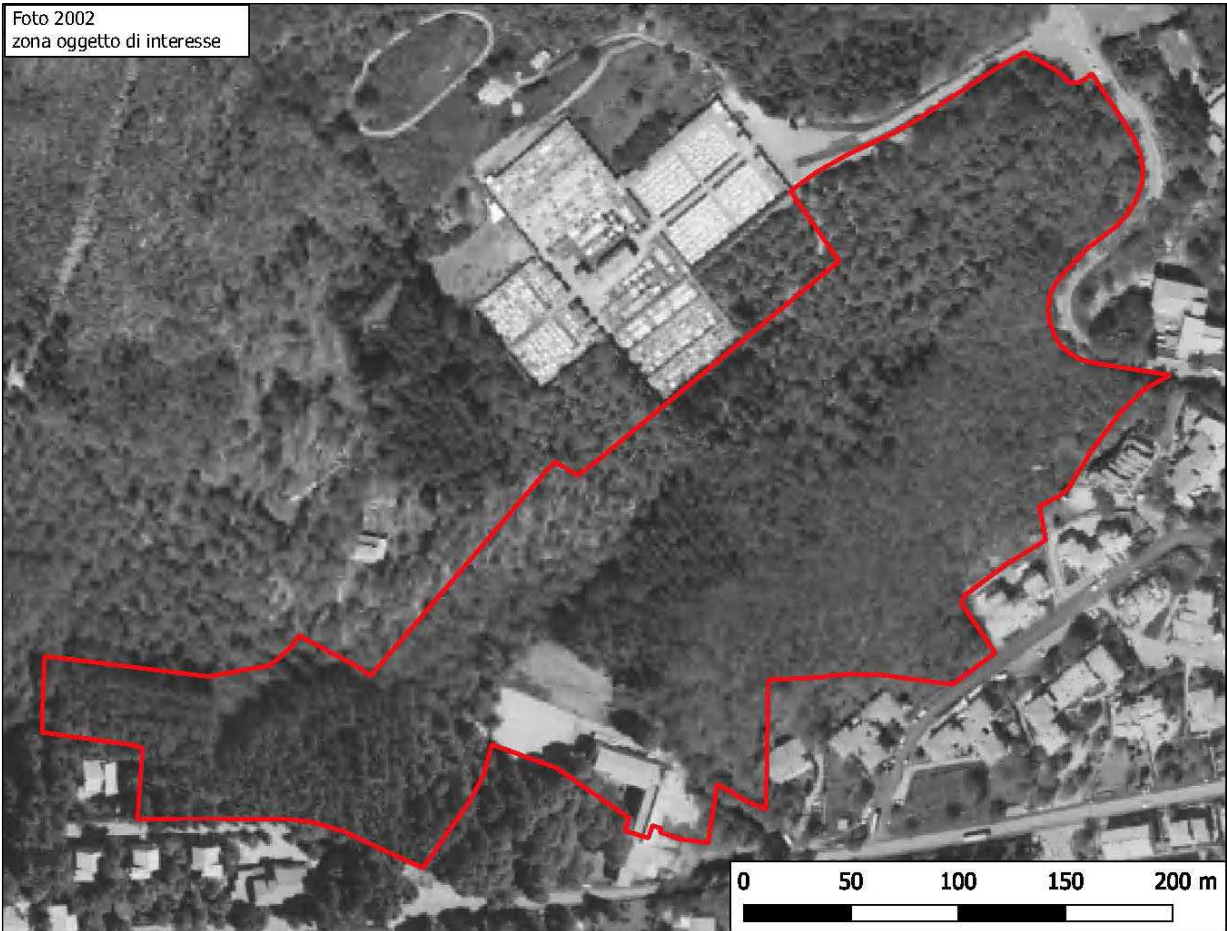


Foto 2005
zona oggetto di interesse

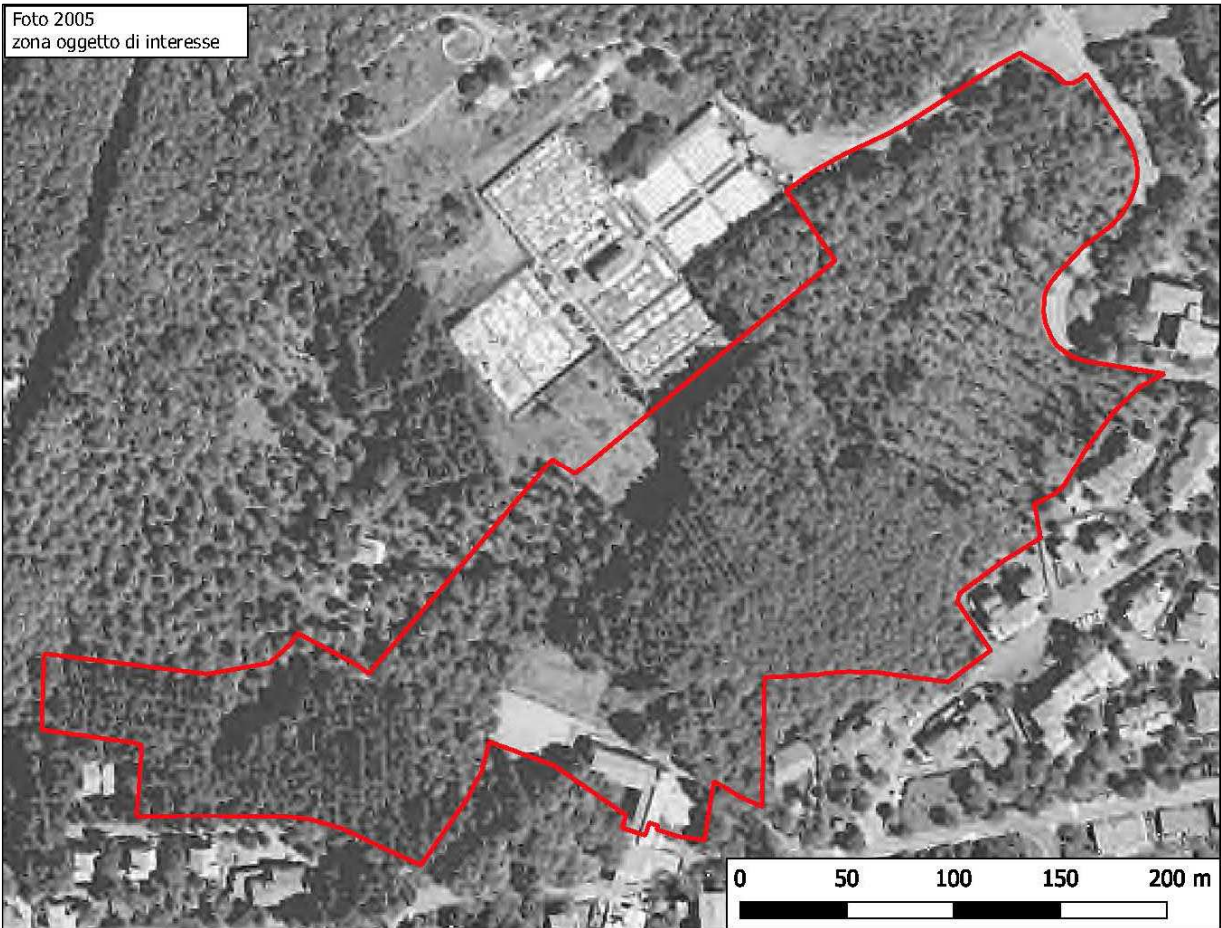


Foto 2010
zona oggetto di interesse

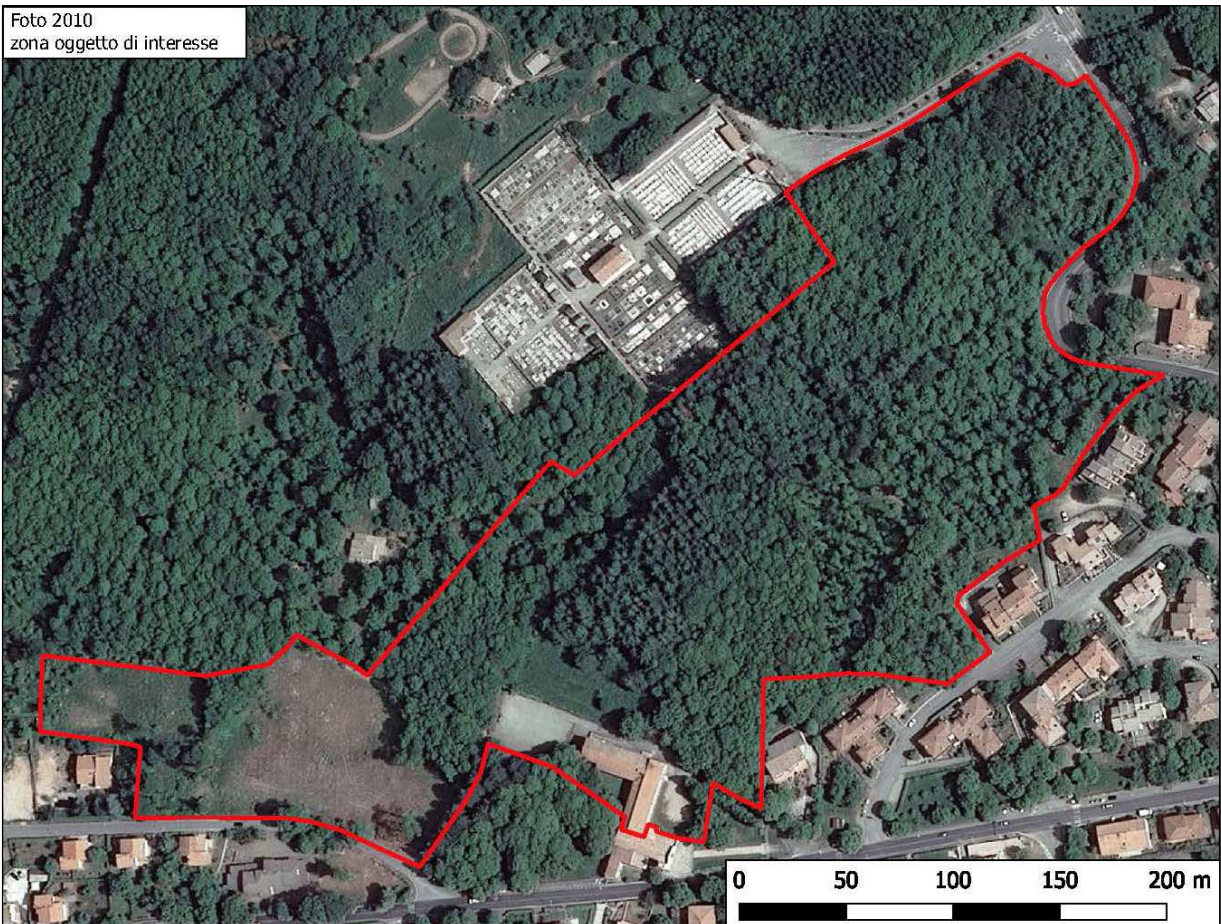


Foto 2013
zona oggetto di interesse

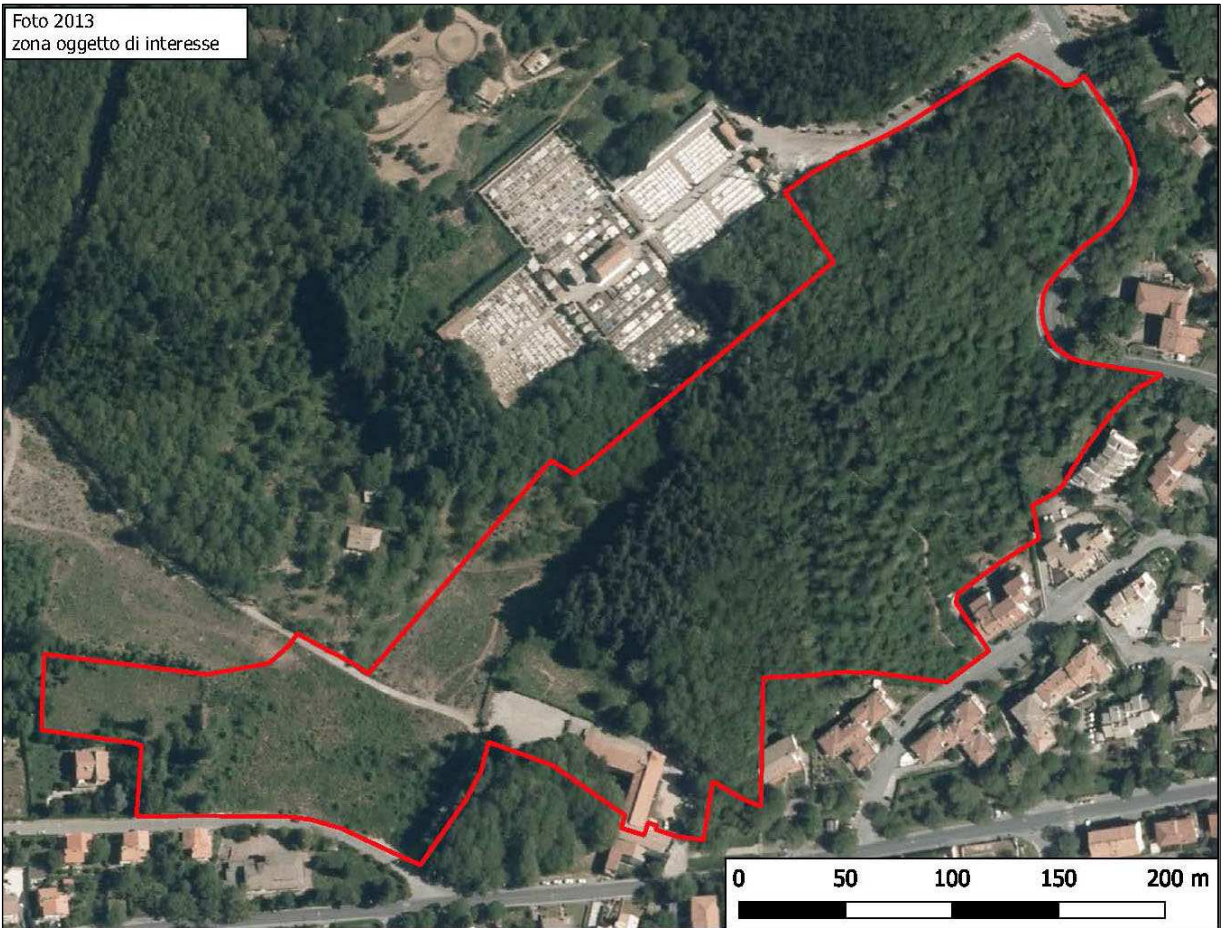


Foto 2015
zona oggetto di interesse

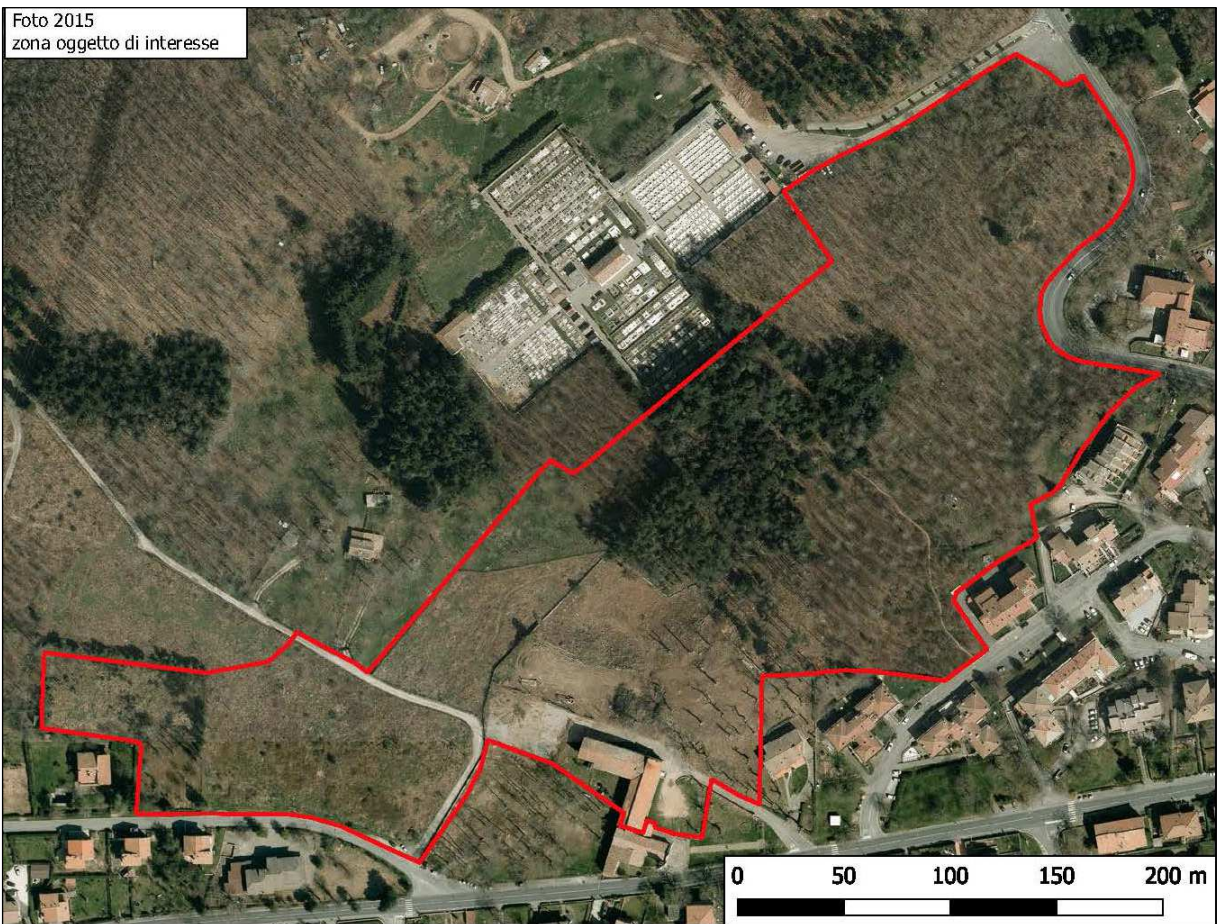


Foto 2016
zona oggetto di interesse

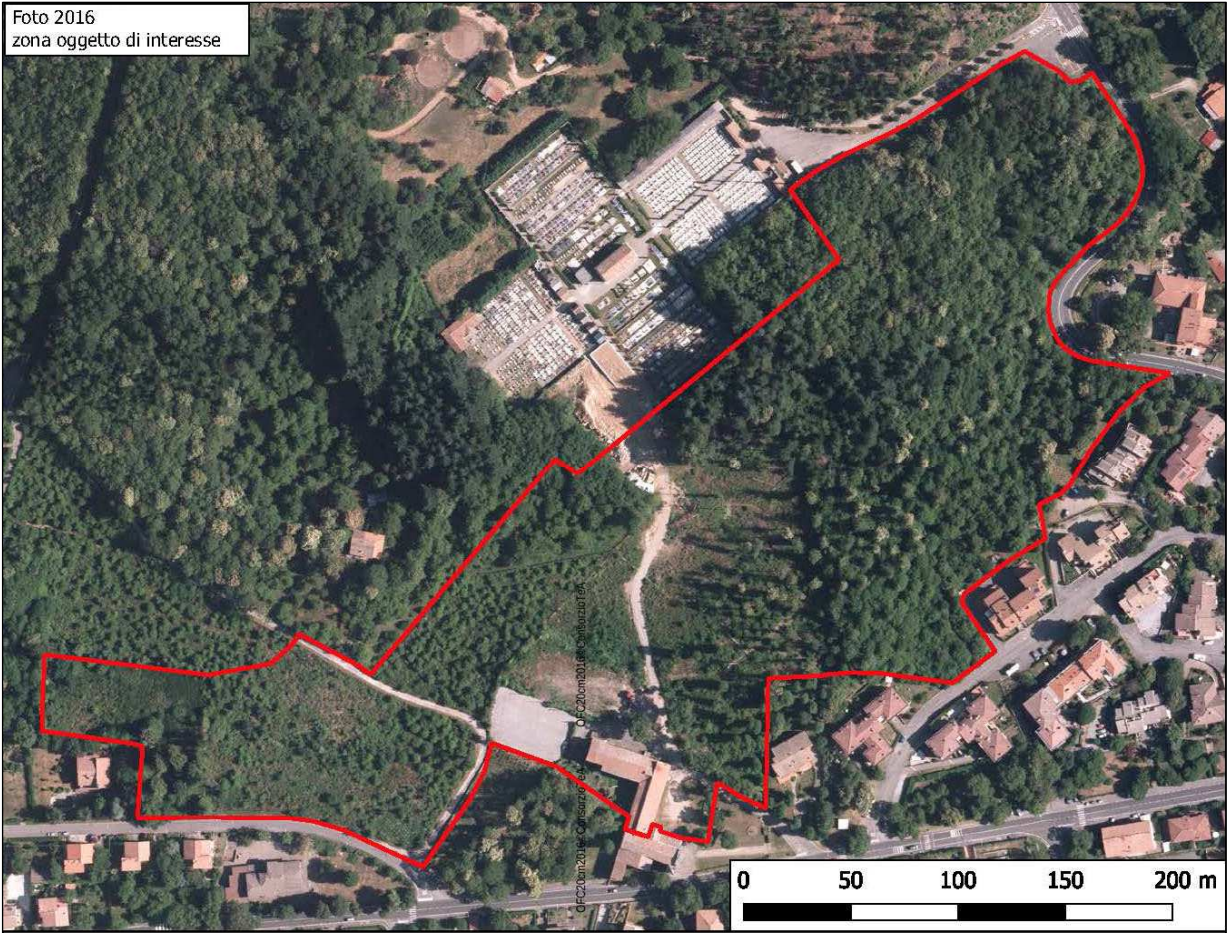
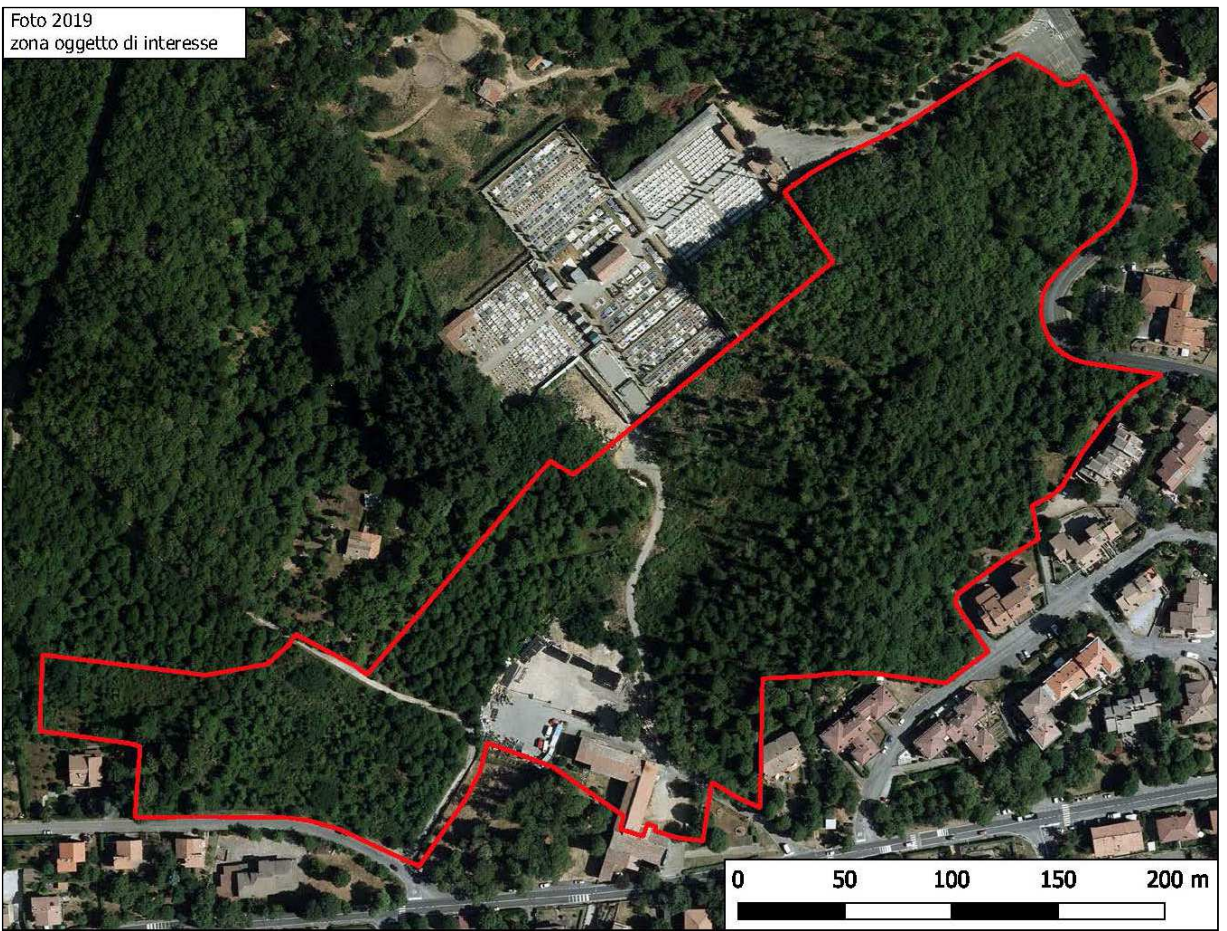


Foto 2019
zona oggetto di interesse



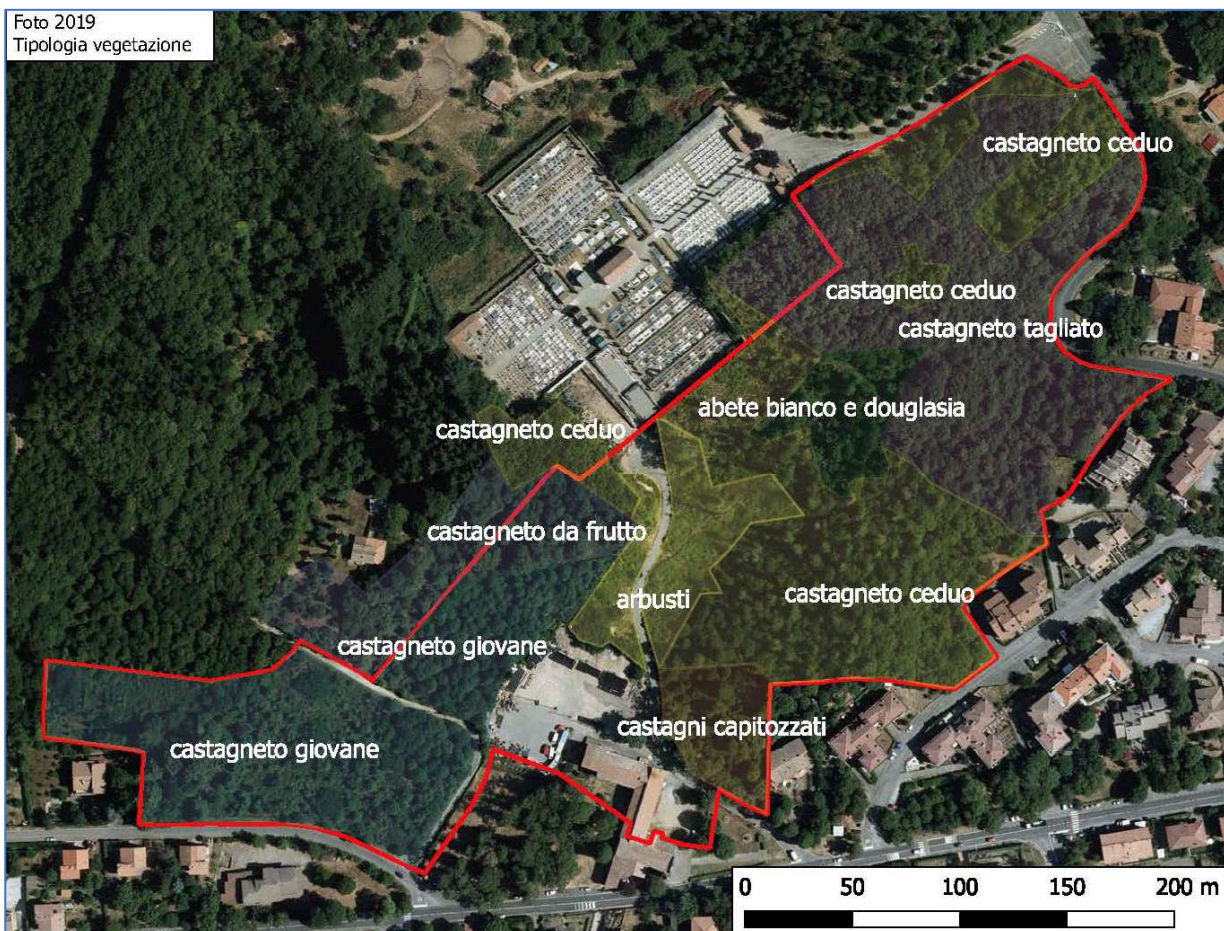
La successione delle foto mostra che il castagneto ha costantemente mantenuto le caratteristiche del 1954 solo nella parte est e sud est, mentre nella parte centrale e nella parte ovest esso ha subito variazioni sia come tipologia che come entità.

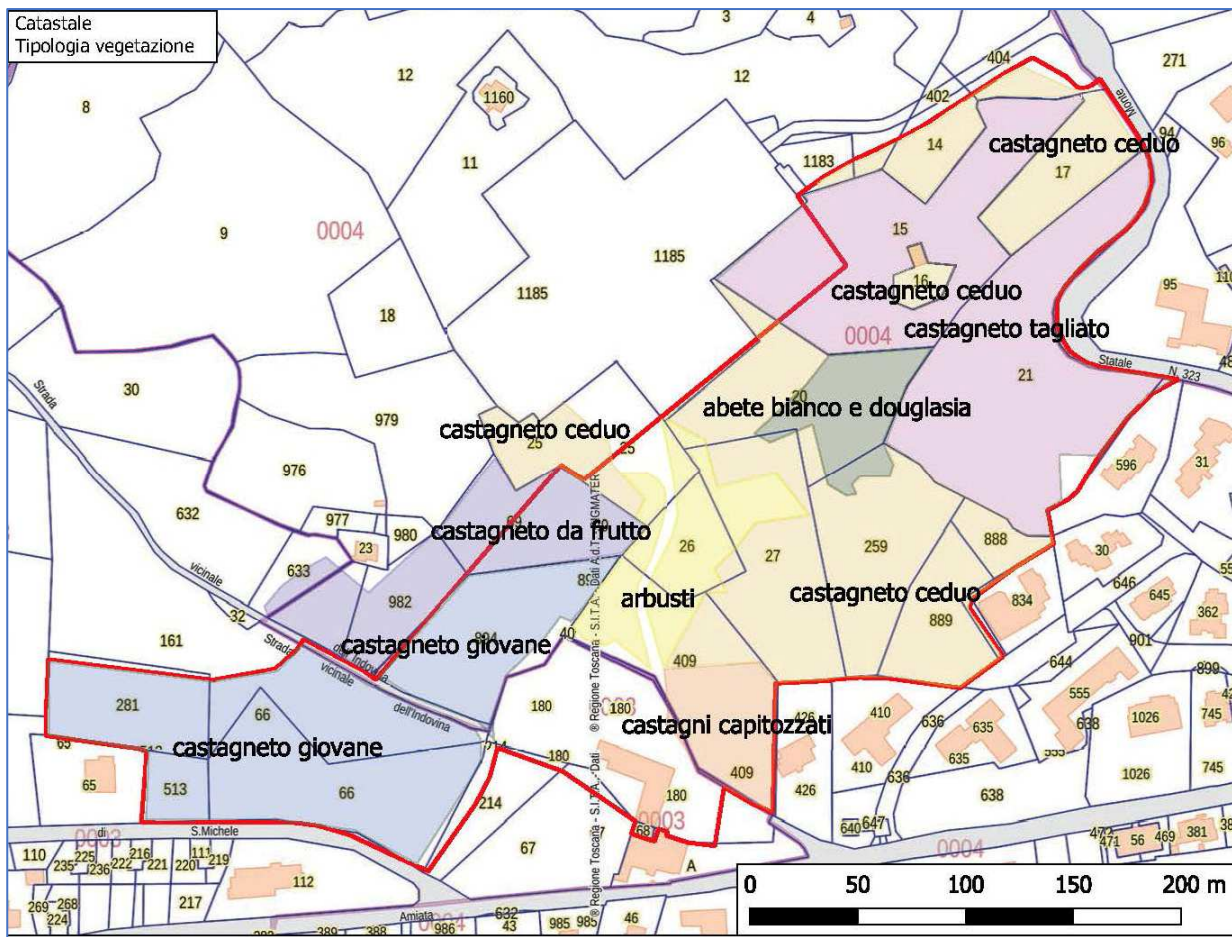
Nella foto del 1978 si distingue sulla part. 26 del foglio 4 un nuovo impianto arboreo di conifere, della superficie di circa mq 1.800, dove oggi ci sono solo cespugli.

Nelle foto del 2010, 2013 e 2015 si vede che alcune zone, particelle 66 e 281 del foglio 3 e particella 894 del foglio 4, sono prive della vegetazione arborea che era visibile nelle foto aeree fino al 1996, per una superficie superiore all'ettaro che oggi è tornata a essere coperta da castagneto. Probabile si sia trattato di taglio raso.

Nella foto 2015 le conifere di abete bianco e di douglasia interessano una superficie di quasi un ettaro. Nella foto del 2019 esse hanno subito una forte riduzione a seguito di ordinanza di abbattimento del Comune, emessa per salvaguardare l'area intorno al cimitero. Le piante adulte delle conifere costituiscono infatti un pericolo perché, attaccate da marciume radicale e da carie, infezione causata da *Heterobasidion annosum*, muoiono e cadono.

Ad oggi le conifere adulte di Abete bianco e douglasia sono concentrate nella particella 20 del foglio 4, con pochi esemplari isolati sparsi sul restante castagneto. Soprattutto l'abete bianco si è disseminato tutto intorno, dove sono presenti molte piante piccole, che non hanno futuro, dato che il marciume radicale già diffuso tende a colpire le piante dall'età di 20 anni.





Allo stato attuale, l'area presenta una situazione eterogenea della copertura forestale; le caratteristiche della vegetazione forestale presente nell'area sono classificabili sinteticamente nel modo seguente, in relazione alle sottozone indicate nella planimetrie sopra riportate:

1. Castagneto governato a ceduo con turni minimi di 8 anni, presente fin dalle foto 1954. Ha una superficie di quasi 4 ettari, di cui una metà in fase di ceduazione, con rilascio di 30/40 matricine a ettaro e di tutte le piante da frutto (ciliegi), ginepri e agrifoglio, nei mesi di febbraio e marzo 2021.
2. Conifere di abete bianco e douglasia su una superficie di 0,25 ettari. L'abete bianco vegeta meglio su terreni arenacei che su terreni con trachite come questi. Le piante adulte vengono attaccate da marciume radicale e muiono.
3. Radure e arbusti per una superficie di 0,50 ha, area che coincide in gran parte con l'impianto di conifere realizzato negli anni 70.
4. Castagneto con matricine capitozzate (0,20 ha), presumibilmente per motivi di sicurezza.
5. Castagneto da frutto (marroneto) di 0,20 ettari con piante distanziate e gestito a parco recintato dell'abitazione posta a nord ovest.
6. Castagneto giovane di circa 1,5 ettari su terreni che nelle foto 2010 e 2013 apparivano privi di vegetazione arborea.

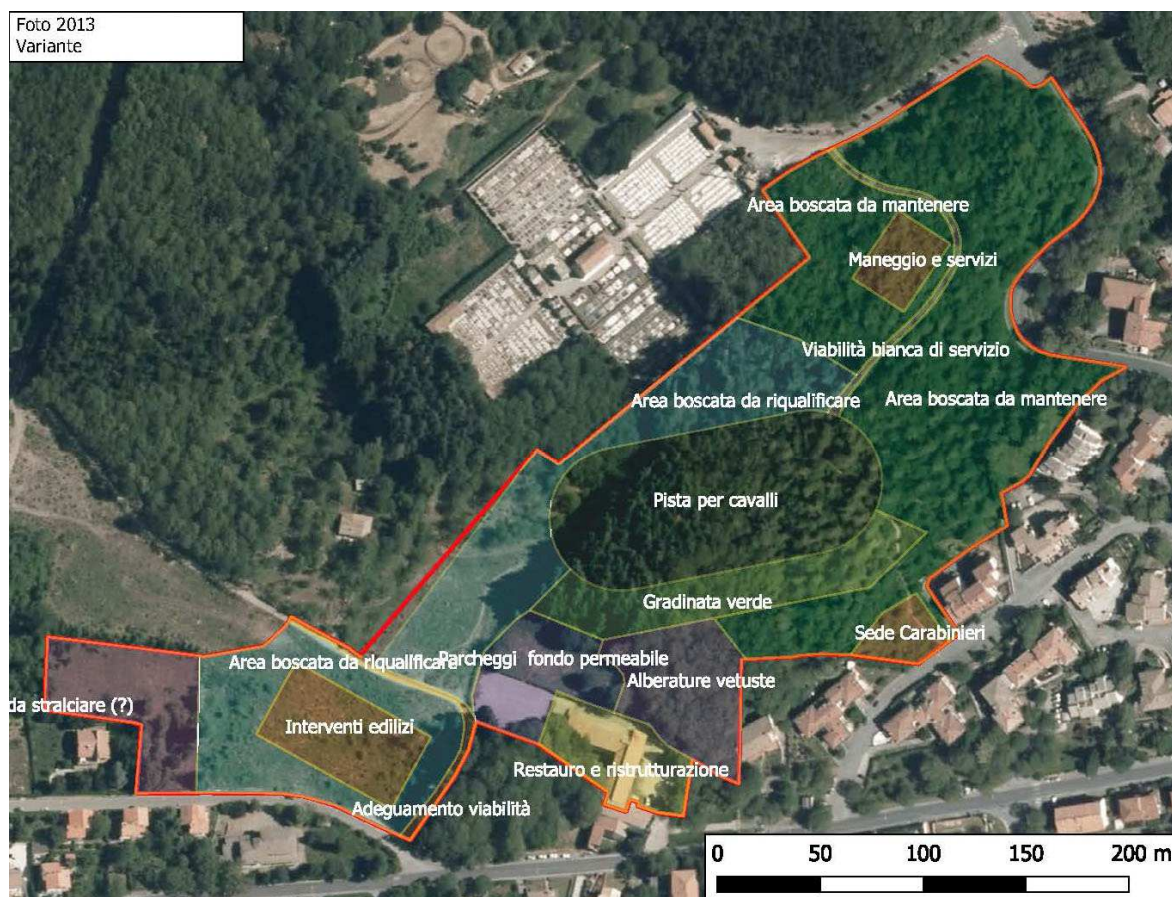
3- PROGETTO

3a- Interventi previsti dalla variante

La variante prevede la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri, di una palestra polivalente e di una pista per cavalli dove correre il palio, che a Piancastagnaio ha una tradizione molto consolidata e che non può più essere svolto intorno al campo sportivo.

3b- Indirizzi per la gestione del bosco dopo le trasformazioni

1. Continuare con il governo a ceduo semplice, allungando il turno per la produzione di pali di maggior pregio, in modo che il sottobosco sia più ombreggiato, con minor sviluppo della vegetazione sul terreno e più facilmente fruibile per passeggiate.
2. Evitare di tagliare piante arboree dove è presente sottobosco arbustivo.
3. Al taglio lasciare le piante da frutto e altre autoctone, così come ordinariamente riportato nelle autorizzazioni.
4. Ostacolare il diffondersi delle conifere con l'asportazione delle piante piccole in concomitanza della ceduzione.
5. Accelerare la copertura boschiva nelle aree dove le conifere sono morte o asportate e nelle radure, anche mediante piantumazioni di castagni e ciliegi, (ciliegi sono già presenti nella part. 17 del fg. 4, che nella foto 1954 appare coltivata).



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

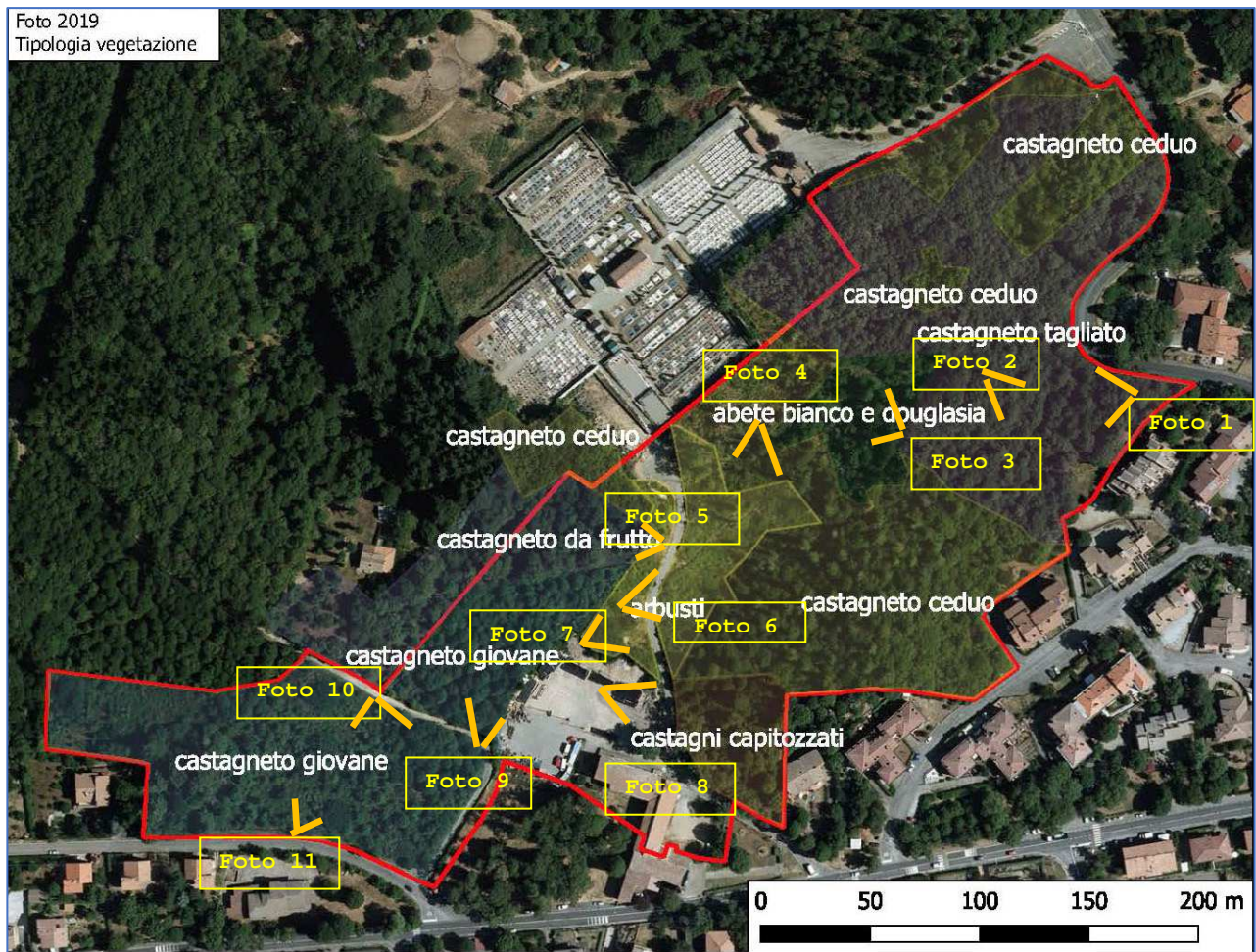


Foto 1 bosco tagliato con rilascio di matricine



Foto 2 in prossimità dell'abitato sono state rilasciate matricine di più turni



Foto 3 douglasia, abete bianco e castagno



Foto 4 la parte ovest dell'impluvio è priva di vegetazione arborea



Foto 5 Castagneto da frutto recintato



Foto 6 La parte ovest dell'impluvio è priva di vegetazione arborea



Foto 7 La parte centrale dell'impluvio è priva di vegetazione arborea



Foto 8 matricine capitozzate



Foto 9 castagneto giovane



Foto 10 castagneto giovane



Foto 11 castagneto giovane

Rapolano Terme, 16 marzo 2021

Dott. Agronomo
Danilo Savelli

